



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTIC83700B

I.C. GARIBALDI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La città di Aprilia è caratterizzata da una considerevole espansione urbana e demografica e da profonde trasformazioni socioeconomiche del tessuto produttivo; da mancanza di adeguate strutture di accoglienza e di aggregazione dei giovani, e ancora da pericolose tendenze alla dispersione scolastica e all'evasione verso il mondo sommerso della devianza e della criminalità. La scuola deve quindi offrire concrete proposte di alto profilo culturale, in grado di rispondere alla domanda di senso di identità collettiva e di orientamento da parte di persone/alunni che appartengono in effetti a più luoghi: la comunità locale, lo Stato, l'Europa, il Mondo, in un difficile equilibrio tra localizzazione e globalizzazione. Le frazioni di Campoleone, Casalazzara e Vallelata sono situate in zone extraurbane alle porte di Aprilia, sorgono in un'area di confine tra provincia di Roma e Latina, sono inserite in un contesto ricco di storia e di cultura. Il territorio corrisponde a quello situato a sud della capitale e fino a qualche anno fa era prevalentemente a destinazione agricola. Tuttavia negli anni, si è assistito allo sviluppo di attività produttive sia nel settore dell'industria che dell'artigianato e ad un aumento notevole della densità abitativa.</p>	<p>Vi è una consistente presenza di famiglie di immigrati stranieri che vivono e lavorano sul territorio e che pongono una forte domanda di integrazione richiedendo, quindi, l'inserimento a scuola di bambini portatori di bisogni particolari come, ad esempio, la competenza linguistica. A livello economico, la crisi degli ultimi anni ha segnato fortemente i redditi: le famiglie monoreddito sono infatti in aumento, inoltre per molti il luogo di lavoro risulta piuttosto distante, per cui è presente il fenomeno del pendolarismo che sottrae tempo ed energie da dedicare alla famiglia e alle attività culturali; la vita dei bambini, quindi, è andata impoverendosi di esperienze extrascolastiche.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La Sede principale dell'I.C. è situata al centro della città di Aprilia, le frazioni di Campoleone, Casalazzara e Vallelata sono situate in zone extraurbane e sorgono in un'area di confine tra provincia di Roma e Latina, inserite in un contesto ricco di storia e di cultura. Il territorio corrisponde a quello situato a sud della capitale e fino a qualche anno fa era prevalentemente a destinazione agricola. Tuttavia negli anni, si è assistito allo sviluppo di attività produttive sia nel settore dell'industria che dell'artigianato e ad un aumento notevole della densità abitativa. Proficui e continui sono i rapporti tra Scuola e Comune e intense le collaborazioni con le associazioni culturali del territorio e nazionali (sportive, AEDE, Iris, Amadeus, Gulliver, Ass. Reg. Cori del Lazio, Cambridge, Delf...)</p>	<p>Essendo il territorio apriliano molto esteso, notevole è la distanza tra un Plesso e l'altro e tra questi e la Sede Centrale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio della Sede Principale risale agli anni '70 ed è in fase di ristrutturazione. Tutti i Plessi dell'I.C. sono raggiungibili dall'utenza grazie a trasporti pubblici comunali. La Scuola è dotata di 55 lavagne interattive, 3 laboratori di informatica, strumenti audio video di ausilio alla didattica. L'impiego attivo e creativo delle nuove tecnologie comporta vantaggi sia sul piano delle abilità generali, sia sul piano di quelle specifiche. I linguaggi multimediali, combinati con gli strumenti tradizionali, permettono un accesso facilitato ai contenuti; l'interattività della LIM crea un rimando costante alle informazioni già in possesso degli alunni e favorisce approfondimenti. I.C. Garibaldi è dotato di spazi alternativi per l'apprendimento, di laboratori di arte, scienze e musica, un'ampia palestra è presente nella scuola media e nel plesso di Casalazzara.</p>	<p>La scuola da quest'anno ha ritenuto opportuno non richiedere un contributo volontario alle famiglie, per non gravare con ulteriori spese su situazioni economiche talvolta già difficili. La scuola ha una biblioteca che per problemi strutturali è chiusa sia all'utenza che al pubblico da alcuni anni, parte del patrimonio librario è rimasto nei locali inagibili in quanto non è stato possibile ricollocarlo. Il locale in questione dovrebbe essere oggetto di prossima ristrutturazione.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente si attesta su una fascia media di età compresa tra i 35 e i 55 anni circa. E' da sottolineare che l'età media dei docenti risulta inferiore rispetto alla media della provincia di Latina e comunque con un'alta percentuale di professionalità in diversi ambiti e settori, vista la consistente presenza di laureati nei tre ordini di scuola. Inoltre, i docenti di età superiore ai 55 anni rappresentano sempre una preziosa risorsa in termini di esperienza, professionalità e punto di riferimento.</p>	<p>Talvolta la presenza di personale precario rende non sempre stabile l'organico.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>l'I.C.ha pianificato ad ampio raggio iniziative mirate a creare interesse verso l'istruzione, a combattere tutte le forme di dispersione scolastica e a promuovere la motivazione ed il successo finale degli itinerari formativi. Ottimi risultati hanno dato in tal senso i laboratori integrativi e le attività pomeridiane. I risultati degli esami di Stato sono infatti mediamente molto positivi rispetto alla media della prov. di Latina e del Lazio stesso.</p>	<p>Essendo il territorio apriliano al confine tra la prov. di Latina e Roma, essendo inoltre luogo di forte immigrazione, talvolta alcuni alunni permangono per breve tempo nell'Istituto per poi trasferirsi in altre località italiane e straniere con le rispettive famiglie. Nonostante le strategie attuate e l'utilizzo di contributi per l'antidispersione, le caratteristiche del territorio fanno registrare alcune situazioni di dispersione scolastica e di percorsi difficoltosi che non sempre si concludono con il successo formativo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola punta a promuovere cultura nel territorio in cui opera, realizzando quindi la sua essenziale ragion d'essere; utilizza tutte le risorse disponibili, anche fondi Antidispersione erogati dal Ministero e fondi PON erogati dalla comunità europea, rispondendo così ai bisogni formativi della comunità. Pertanto, il nostro Istituto si pone sul territorio come palestra di cultura viva e di diffusione del sapere.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove nazionali i risultati sono generalmente superiori rispetto alla media regionale e nazionale e in linea con le valutazioni finali dei docenti di Italiano e Matematica.</p>	<p>In qualche classe l'esito delle prove non è uniforme rispetto alla tendenza positiva di tutto l'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove INVALSI non è sempre in linea con quello di scuole con background (Primaria e Secondaria di primo grado) socio-economico e culturale simile ed è generalmente nella media nazionale. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze di Cittadinanza degli studenti attraverso la scelta collegiale di obiettivi comuni, di conseguenza adotta criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello delle competenze raggiunte dagli alunni è medio-alto, rispetto ai seguenti obiettivi fissati: educare alla consapevolezza di sé e degli altri, all'autodisciplina; stimolare la socializzazione favorendo la cooperazione e l'integrazione; guidare l'alunno a rapportarsi in modo corretto con compagni e adulti, correggendo eventuali inadeguatezze. Agli studenti viene fornita la possibilità di acquisire competenze digitali adeguate attraverso l'utilizzo di PC collocati nelle aule e nei laboratori di informatica, la scuola attiva anche corsi ECDL in sede, ciò è stato possibile anche per l'implementazione di apparecchiature acquistate con i fondi erogati dalla Comunità europea (PON). Gli alunni acquisiscono buone strategie per imparare ad apprendere attraverso una didattica personalizzata.	In rarissimi casi si rilevano differenze tra classi, relative alle competenze di cittadinanza. Si auspica l'attivazione di corsi specifici, per i docenti, sulla valutazione delle competenze chiave europee degli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle
--------------------------------	---

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il progetto globale d'Istituto prevede un Patto di corresponsabilità educativa tra Scuola, famiglia e studente; un Regolamento di disciplina (che si articola in infrazioni e rispettive sanzioni modulate e calibrate) e un Regolamento di Istituto. Tutto ciò, insieme agli obiettivi comuni e trasversali, contribuisce in maniera significativa al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Nonostante i buoni risultati raggiunti, bisogna rilevare la particolarità del territorio e un'utenza cangiante, infatti la situazione muta in continuazione, richiedendo di continuo adattamenti e risoluzione di problemi contingenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Oltre il 95% degli alunni provenienti dalla Scuola Primaria dell'I.C. è stato ammesso alla classe successiva con votazioni mediamente positive. I risultati degli studenti che escono dalla primaria e vanno nella secondaria di primo grado sono generalmente buoni, al di sopra della media nazionale, regionale, provinciale. In base ai dati forniti, sembrano positivi anche i risultati degli alunni nelle scuole superiori.	La scuola segue prevalentemente il percorso degli studenti con disabilità nei successivi percorsi di studio. Il percorso di condivisione e collaborazione con i referenti delle scuole superiori non ha avuto seguito nell'anno corrente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il progetto globale d'Istituto si caratterizza come progetto di prevenzione di ogni forma di dispersione, costituito da una complessa gamma di operazioni mirate innanzitutto allo star bene a scuola, all'integrazione, allo sviluppo della motivazione degli alunni, all'educazione della salute fisica e mentale, all'incremento della scolarizzazione, della socializzazione e del successo scolastico. Intitolandosi "A scuola insieme... verso l'Europa" intende proporre la sua essenziale prospettiva europea, strumento cardine per l'attuazione dell'offerta formativa della scuola che, partendo dalla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio, intende ampliare la dimensione locale e aprire agli alunni un orizzonte sugli scenari interculturali

dell'Europa.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il bisogno educativo e formativo presente nel territorio ha richiesto una pianificazione di iniziative mirate a creare interesse verso l'istruzione, a combattere tutte le forme di dispersione scolastica e a promuovere la motivazione ed il successo finale degli itinerari formativi. Ottimi risultati hanno dato i laboratori integrativi pomeridiani. Attraverso una proposta culturale ampia e diversificata, che valorizzi interessi e doti individuali, l' I.C. "GARIBALDI", in collaborazione con le famiglie, mira a promuovere il raggiungimento dei fondamentali obiettivi formativi: rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; comprensione e rispetto delle regole del vivere civile; disponibilità verso gli altri; rispetto della diversità; collaborazione; comprensione di modelli culturali diversi; presa di coscienza delle proprie capacità e del livello delle proprie prestazioni; consapevolezza nell'operare delle scelte; autonomia nell'organizzazione del lavoro/ Metodo di studio; capacità di comunicazione in termini di comprensione e di espressione con i vari linguaggi; capacità di rielaborazione logica, di esposizione, di elaborazione operativa. La scuola ha partecipato ai bandi della Comunità europea ed è risultata beneficiaria di fondi per l'attivazione di diversi progetti di inclusione e antidispersione. Nella scuola primaria la programmazione ha scansione settimanale e prevede progettazioni sia per classi comuni che parallele. Nella secondaria di primo grado la programmazione avviene nei Dipartimenti disciplinari e nei C.d.C. La scuola utilizza criteri comuni di valutazione nei due ordini di scuola, (primaria e secondaria di primo grado), in tutte le discipline. Prove strutturate comuni sono costruite per tutte le discipline, all'interno dei Dipartimenti, per classi parallele per gli alunni in ingresso, in itinere e finali. Rubriche di valutazione comuni vengono utilizzate per la correzione delle prove scritte e per le competenze sociali. L'I.C. progetta e realizza interventi di recupero delle abilità di base a seguito della valutazione degli alunni. La scuola rilascia al termine del ciclo della scuola primaria e della secondaria di primo grado un certificato di competenze in linea con le indicazioni ministeriali. A seguito dei risultati degli studenti la scuola attiva (dove presenti risorse economiche) corsi di recupero delle abilità di base e corsi motivazionali.</p>	<p>La scarsa possibilità di attingere a finanziamenti aggiuntivi (la scuola non richiede un contributo economico volontario alle famiglie), pregiudica la possibilità di incrementare e potenziare le attività laboratoriali antimeridiane e pomeridiane che amplino ulteriormente l'offerta formativa. Potrebbe essere opportuno programmare almeno un incontro di programmazione del curricolo verticale tra i docenti dei tre ordini di scuola. Una maggiore disponibilità di risorse umane (ore in compresenza) ed economiche favorirebbe ulteriormente l'organizzazione e la realizzazione del recupero delle abilità di base nei due ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tutte le attività previste dal P.O.F. sostanziano la 'Programmazione d'Istituto', che si compone di diverse aree di progetto e di attività. Le aree di progetto si articolano a loro volta in unità programmatiche (moduli progettuali) organicamente distribuite. Il coordinamento di ciascuna area, o di particolari unità programmatiche, è affidato dal Dirigente Scolastico - sentiti i competenti OO.CC. - ai propri collaboratori o ai docenti responsabili delle funzioni strumentali. La valutazione del P.O.F. viene effettuata mediante un programma di monitoraggio definito dai seguenti momenti-chiave: • ex ante: analisi della situazione iniziale 1. analisi dei dati relativi agli anni precedenti 2. analisi dei bisogni formativi del territorio 3. analisi dei bisogni formativi degli alunni 4. analisi delle risorse • in itinere: monitoraggio dei processi e delle attività 1. analisi dei flussi formativi e interventi correttivi 2. monitoraggio delle attività d'istituto 3. analisi sistematica dei prodotti parziali • ex post: valutazione sommativa 1. analisi comparativa dei dati statistici 2. valutazione globale dei processi e delle attività in ordine ai risultati e ai prodotti 3. valutazione finale delle attività d'istituto Metodologia e modalità della valutazione d'Istituto vengono definiti dai docenti responsabili delle competenti Funzioni Strumentali. Gli elementi significativi emergenti dalla valutazione sommativa del P.T.O.F. costituiscono il punto di partenza per la riformulazione del piano dell'anno scolastico successivo.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'I.C. ha laboratori dotati di materiale necessario allo svolgimento delle diverse attività, che sono fruibili da tutti gli alunni. Docenti responsabili si occupano del coordinamento e dell'aggiornamento	La scuola è dotata di una validissima e aggiornata biblioteca d'Istituto che in passato ha visto numerose attività legate alla promozione della cultura, quali la "Maratona di lettura", attività di

dei materiali. Sono presenti biblioteche di classe, 55 LIM e 2 laboratori informatici, 1 laboratorio di Arte, 1 di Scienze, 1 di Musica, 1 espressivo per studenti con disabilità e BES, 1 aula verde. La distribuzione dell'attività didattica in cinque giorni di lezione, dal lunedì al venerdì (settimana corta), rende facilmente attuabili le scelte metodologiche in rapporto ad una maggiore flessibilità dei curricoli e dell'estensibilità dell'azione didattica nell'intera giornata scolastica. L'autonomia organizzativa e didattica della scuola per la realizzazione del P.T.O.F., consente le seguenti scelte metodologiche: • strutturazione dei percorsi didattici per competenze • organizzazione di attività per il recupero e il potenziamento delle abilità di base • organizzazione di laboratori pomeridiani • organizzazione di attività ad alta valenza motivazionale I docenti adottano modalità didattiche innovative come il Cooperative learning, il Problem solving, lavorando in piccoli gruppi e a classi aperte, ecc.. Il progetto globale d'Istituto prevede un Patto di corresponsabilità educativa tra Scuola, famiglia e studente; un Regolamento di disciplina (che si articola in infrazioni e rispettive sanzioni modulate e calibrate) e un Regolamento di Istituto. Tutto ciò, insieme agli obiettivi comuni e trasversali, contribuisce in maniera significativa al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Per gli studenti problematici la scuola organizza e realizza laboratori motivazionali-espressivi. Per quanto concerne l'assegnazione di ruoli e responsabilità e attività di cura di spazi comuni, la scuola promuove ogni anno progetti (per es. Progetto aula a colori). L'I.C. organizza per tutti gli studenti "Settimane Tematiche" sulla legalità per condividere e sviluppare un'etica comune di responsabilità. La scuola organizza ogni anno l'autovalutazione di Istituto che coinvolge alunni (secondaria di primo grado), genitori, docenti, personale ATA, dai dati emerge che le relazioni tra le diverse componenti della scuola sono ottime.

approfondimento che ha avuto una totale partecipazione delle classi riscuotendo ampi successi. Ad oggi, purtroppo, la Biblioteca non può essere utilizzata dall'utenza a causa di un cedimento strutturale che si auspica possa essere sanato a breve. Maggiori risorse economiche consentirebbero un ulteriore aggiornamento di materiali e supporti didattici. Se la scuola avesse più risorse umane e materiali potrebbe ampliare l'offerta di laboratori motivazionali e non solo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'I.C. è dotato di laboratori dotati del materiale necessario allo svolgimento delle diverse attività, che sono fruibili da quasi tutti gli alunni non sempre regolarmente. I docenti adottano modalità didattiche innovative come il Cooperative learning, il Problem solving, lavorando in piccoli gruppi e a classi aperte. La scuola organizza per tutti gli studenti: progetti di educazione etica, politica e interculturale nella concretezza del

contesto scolastico apriliano e iniziative per l'approfondimento tra ragazzi e adulti delle seguenti problematiche: la disciplina, gli atteggiamenti degli educatori-insegnanti, intercultura, religione e religioni, formazione della coscienza al rispetto della legalità, pari opportunità e cultura della differenza e della solidarietà. I docenti si confrontano regolarmente nei Dipartimenti e nei Consigli di classe sulle metodologie adottate e intraprendono percorsi comuni. Rubriche di valutazione comuni vengono adottate per valutare il comportamento e gli scritti. Dai dati dell'Autovalutazione di Istituto emerge che le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono ottime.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola accoglie alunni con disabilità, alunni stranieri e alunni con bisogni educativi speciali, è pertanto chiamata ad operare scelte che permettano l'integrazione e superino le condizioni di disagio presenti sempre più frequentemente nella realtà sociale del nostro territorio. Nel rispetto di ciascuno e con l'intento di valorizzare al massimo le potenzialità di ogni alunno, sono previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e continuità didattica; raccordo scuola primaria e secondaria • Collaborazione costante tra scuola, enti locali, ASL • Progetti educativi differenziati e individualizzati anche attraverso laboratori pratico-espressivi, informatici, artistici • Attività modulari e flessibilità oraria • Laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri <p>La scuola organizza in maniera sistematica e strutturata le attività di inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali: il GLI: rileva i BES, propone il PAI, raccoglie i PDP e le griglie di osservazione; il GLHI: coordina le attività e propone interventi didattico-educativi per gli alunni diversamente abili, propone gli orari per l'organico di sostegno; il C.d.C.: individua i casi per cui necessita il PDP, incontra le famiglie, stende, applica e valuta i PDP; il C.D. approva il PAI e indica le linee guida per il PTOF. Una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI viene fatta annualmente. I laboratori pomeridiani offerti a tutti gli alunni rientrano nel piano delle attività opzionali previste come ampliamento dell'offerta formativa e garantiscono potenziamento e recupero delle abilità. Possono essere linguistici, informatici, espressivi, sportivi. Ogni attività è svolta in gruppi che variano da 8 a 20 alunni di classi parallele o trasversali, guidati ed animati da insegnanti della scuola. Sono previsti nell'ambito del potenziamento: programmi di partecipazione ad iniziative artistico-culturali (concerti, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, visite guidate e viaggi d'istruzione, conferenze, presentazione di opere, cineforum d'Istituto); programmi di sviluppo degli interessi artisticoculturali attraverso partecipazioni a concorsi di poesia, pittura, musica, arte espressiva, fotografia, ecc.; iniziative mirate a caratterizzare l'I.C. come "Una scuola verso l'Europa" anche attraverso la</p>	<p>Maggiori risorse economiche consentirebbero l'acquisto di materiali per il sussidio alla didattica e l'implementazione di ambienti digitali. Nel lavoro d'aula la presenza di maggiori risorse umane renderebbe più agevole le azioni di recupero delle abilità.</p>

<p>collaborazione con l'AEDE, viaggi d'istruzione all'estero (tra tutti il viaggio ad Auschwitz è riservato ad alunni particolarmente meritevoli), stage linguistico a Malta; progetti di sviluppo della cultura scientifica e tecnica, incremento dell'uso del laboratorio scientifico ed informatico, della strumentazione, delle pubblicazioni scientifiche presenti a scuola, utilizzo delle LIM per una didattica multimediale, corsi per la certificazione della patente europea del computer ECDL. La scuola è sede riconosciuta di certificazione Cambridge e DELF e organizza anche corsi per la certificazione della patente europea ECDL.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Come indicato nel PAI dell'Istituto è prevista una collaborazione costante e continuativa con Aziende Municipali del territorio, con agenzie formative esterne. Le famiglie sono coinvolte nella redazione dei PEI e dei PDP e condividono le strategie di attuazione. Tutti i docenti dei C.d.C., interclasse ed intersezione sono coinvolti nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. I docenti vengono assegnati in base ai bisogni educativi degli alunni e lavorano condividendo le esperienze. È prevista una eventuale rimodulazione in itinere e la valutazione finale dei singoli interventi attuati attraverso i PDP e i PEI.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3> <th data-bbox="798 1948 1444 2022"> <h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3> </th>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>L'Istituto ha elaborato il progetto Continuità col</p>	<p>Non sempre sono costanti gli incontri con le scuole</p>

quale si promuove il rispetto del diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che miri ad aiutarli, nei cambiamenti evolutivi, a costruire la propria particolare identità. Si organizzano percorsi curricolari verticali tra i vari ordini di scuola. Sono costantemente promosse iniziative intese ad assicurare operativamente il raccordo fra i diversi ordini di scuola nelle fasi di passaggio. Gli incontri per la continuità, con i Docenti delle Scuole dell'ordine successivo, sono rivolti agli alunni di tutte le classi terminali e vi partecipano anche le famiglie. Tali incontri si svolgono in orario pomeridiano. L'orientamento dell'alunno è perseguito dall'educatore-docente durante tutto il percorso didattico, nel rispetto dei ritmi di sviluppo del discente, delle sue attitudini e dei suoi interessi. L'orientamento scolastico è rivolto agli alunni di tutte le classi terminali ed è caratterizzato da incontri, a cui partecipano anche le famiglie, con i Docenti delle Scuole dell'ordine successivo della città e del territorio limitrofi. Tali incontri si svolgono in orario pomeridiano. Per la Scuola secondaria di primo grado sono attive una serie di iniziative che forniscono ai ragazzi - nel delicato periodo di formazione e di trasformazione della personalità - l'aiuto ed il sostegno per affrontare le problematiche dell'Orientamento Scolastico personale e per operare scelte più consapevoli riguardo il proprio futuro.

secondarie di secondo grado anche se si è disponibili ad un percorso di collaborazione inerente la Continuità. La scuola non monitora sistematicamente ancora l'efficacia del consiglio orientativo nell'ordine di studi successivo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri

	definiti e condivisi.
--	-----------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività del PTOF nascono da una lunga sperimentazione, dalla verifica dei risultati ottenuti negli anni precedenti, dal lavoro delle commissioni collegiali che operano all'inizio di ogni anno scolastico, dal monitoraggio sistematico delle attività educative e didattiche. L'offerta formativa della scuola è caratterizzata dagli indirizzi di orientamento: Indirizzo classico, Indirizzo artistico, Indirizzo scientifico-tecnologico, Indirizzo linguistico, Indirizzo multimediale (tempo prolungato). Gli indirizzi di orientamento si propongono come integrazioni dei curricoli finalizzate a potenziare l'azione di orientamento e ad attuare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'incremento del successo scolastico. Il progetto didattico-educativo di ciascun indirizzo si differenzia per i percorsi metodologici, per la caratterizzazione strutturale del piano di integrazione transdisciplinare, per i laboratori destinati all'ampliamento dell'offerta formativa.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola offre concrete proposte di alto profilo culturale, in grado di rispondere alla domanda di senso di identità collettiva e di orientamento da parte di persone/alunni che appartengono in effetti a più luoghi: la comunità locale, lo Stato, l'Europa, il Mondo, in un difficile equilibrio tra localizzazione e globalizzazione. La scuola pianifica e monitora costantemente tutte le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi fissati attraverso riunioni programmate per l'intero anno scolastico e tenute da tutti gli organi collegiali. Si valuta, quindi, in accordo con le vigenti Indicazioni Ministeriali, il raggiungimento, a termine ciclo, del processo formativo progettato per il curriculum scolastico, definendo i propri compiti, le metodologie scelte e le finalità specifiche. Lo stato di avanzamento e poi di raggiungimento degli obiettivi stabiliti in fase progettuale, è esaminato a vari livelli: Consigli di classe/interclasse, riunioni di Dipartimento, Commissioni, Collegi docenti, Consiglio di Istituto. Tutte le attività previste dal POF si dividono in quattro aree di progetto e quattro aree di attività amministrative. Il coordinamento di ciascuna area, o di particolari unità programmatiche, è affidato dal Dirigente Scolastico, sentiti i competenti OO.CC., ai propri collaboratori e ai docenti responsabili delle funzioni strumentali. Area P1–Arte e Cultura(Progetto teatro,Aula magna,Laboratori artistici,Educazione al cinema,Animazione, teatro e spettacoli,Mostre didattiche,Concorsi,Promozione artistica e culturale).Area P2–Scienza e nuove tecnologie(Progetto Scienza, Laboratorio scientifico,Progetto Informatica,Laboratorio multimediale,Alfabetizzazione nuove tecnologie didattiche, Informatizzazione orario delle lezioni,Aggiornamento sito web, Formazione e aggiornamento,Monitoraggio e valutazione del POF). Area P3–Scuola Aperta(Educazione motoria,Educazione alla salute,Educazione ambientale,Educazione alla convivenza civile e alla legalità,Continuità, accoglienza, orientamento,Visite e viaggi di istruzione,Progetto Lingue,Laboratori pomeridiani,Integrazione alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e stranieri,Laboratori di riequilibrio formativo).Aree pers.ATA:gestione del personale,gestione didattica generale,contabilità e pagamenti. Le Funzioni strumentali sono cinque per la scuola secondaria di primo grado, una per la primaria, una per l'infanzia. Le esigue risorse economiche a disposizione sono convogliate su alcuni progetti nell'ambito di tematiche ritenute prioritarie: abilità linguistiche, lettura; lingue</p>	<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità sono rese note principalmente alle famiglie, ma poco presso il territorio. Sarebbe opportuno pianificare incontri per l'elaborazione di un curriculum verticale. L'I.C. è composto da sette Plessi, tutti dislocati sul territorio in aree distanti dalla sede centrale circa 7 Km.Le unità ATA per la vigilanza, pulizia e la gestione amministrativa, pertanto, non sono sufficienti e talvolta alcune mansioni amministrative ricadono sui referenti di plesso, determinando un carico di lavoro eccessivo ed uno squilibrio nella distribuzione dei compiti, con conseguenti disservizi per l'utenza. Si evidenzia che le convenzioni siglate a livello nazionale con ditte di pulizia non coprono i tagli operati al numero dei collaboratori scolastici, creando difficoltà nell'assicurare i servizi di vigilanza e pulizia necessari in tutti i plessi. L'esiguità delle risorse penalizza fortemente alcune potenzialità della scuola; inoltre, talune attività che si realizzano con il contributo delle famiglie assicurano opportunità soltanto ad una fascia di utenza medio-alta. Così facendo, la scuola, nonostante gli sforzi e la disponibilità dei docenti, abdica alla funzione prioritaria e fondamentale della scuola pubblica: assicurare a tutti le stesse opportunità formative ed educative.</p>

<p>straniere; attività artistico-espressive. Per la prevenzione del disagio e l'inclusione e per l'orientamento, l'accoglienza e la continuità vengono attivate una serie di iniziative e attività affidate alla disponibilità dei docenti, senza retribuzione, determinanti comunque per la qualità dell'offerta formativa. Le scelte educative adottate e attuate sono coerenti con il POF, ma al di sotto delle necessità della scuola.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. L'I.C. non prevede la raccolta di finanziamenti aggiuntivi, se non per documentati scopi benefici e di solidarietà (esempi: pesca natalizia di beneficenza pro casa famiglia Togoville, raccolta beni di prima necessità e vestiario).</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti ed ha individuato delle priorità sui temi dei corsi che si dovrebbero svolgere. I docenti hanno individuato le loro esigenze formative e hanno cominciato a seguire i corsi organizzati dai Poli formativi degli ambiti. Alcuni docenti, appartenenti al team dell'innovazione, hanno seguito il corso organizzato dal Ministero. Per il personale ATA sono stati svolti corsi sulla Sicurezza e, per gli amministrativi, nello specifico, un corso di formazione sulla ricostruzione di carriera, un corso Ambienti Digitali, un corso di Formaz. Personale amm.vo, un corso dell'INPS "Pass Web", il corso per neoimmessi in ruolo DSGA. Il DSGA partecipa regolarmente ai corsi organizzati dall'associazione</p>	<p>La formazione dovrebbe riguardare l'intero anno scolastico e coinvolgere tutti i docenti. Talvolta alcuni Corsi di formazione si accavallano nei tempi e non è possibile seguirli tutti. La valorizzazione dei docenti non sempre risulta efficace, vista la precarietà di una parte di essi. I docenti non sempre regolarmente possono condividere i prodotti e gli esiti dei gruppi di lavoro a causa della precarietà di alcuni docenti.</p>

di categoria. Il Dirigente Scolastico affida ai propri collaboratori e ai docenti il coordinamento delle diverse aree, di particolari unità programmatiche e di gruppi di lavoro, in base ai curricula, alle esperienze formative e quindi alle competenze, nell'ottica di una ottimale gestione delle professionalità. La scuola basa tutte le attività, dalla programmazione alla valutazione, sui dipartimenti disciplinari, su gruppi di docenti per classi parallele e sui relativi gruppi di lavoro, producendo materiali e strumenti di lavoro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel presente periodo di grandi mutamenti sociali e di radicali trasformazioni della cultura scolastica, il Personale della scuola è chiamato ad un continuo ripensamento dell'azione didattica, delle scelte metodologiche, dei criteri docimologici e valutativi di riferimento. Il personale docente partecipa ai corsi di formazione e aggiornamento proposti da altre istituzioni scolastiche o da agenzie formative autorizzate. Il Dirigente Scolastico affida ai propri collaboratori e ai docenti il coordinamento delle diverse aree, di particolari unità programmatiche e di gruppi di lavoro, in base ai curricula, alle esperienze formative e quindi alle competenze, nell'ottica di una ottimale gestione delle professionalità. La scuola basa tutte le attività, dalla programmazione alla valutazione, sui dipartimenti disciplinari, su gruppi di docenti per classi parallele e sui relativi gruppi di lavoro, producendo materiali e strumenti di lavoro. I docenti regolarmente condividono i prodotti e gli esiti dei gruppi di lavoro, per avere una ricaduta immediata sull'attività didattica.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola collabora a numerosi progetti condivisi con altre scuole del territorio, quali Progetto Dislessia, progetto Continuità, progetto Coro per la diffusione della cultura e della pratica musicale; stipula accordi con il Comune per l'impiego di unità socialmente utili, con associazioni sportive, con associazioni culturali, con Università. La scuola ha aderito alla rete per la formazione in itinere dei</p>	<p>Non sempre numerosa la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.</p>

<p>docenti e parteciperà a tutte le occasioni formative in fase di programmazione. Fornire un ottimale servizio all'utenza, in sinergia con tutte le agenzie formative e istituzionali del territorio costituisce la finalità prioritaria dell'I.C. Le famiglie sono coinvolte nella definizione, nel monitoraggio in itinere e nella valutazione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione al Consiglio di Istituto, ai Consigli di Classe e di Interclasse. I genitori sono coinvolti anche nella definizione del Regolamento di Istituto e nella sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa. I genitori partecipano altresì alla vita della scuola, organizzando efficacemente eventi finalizzati alla raccolta di fondi di beneficenza. Frequenti e regolari sono gli incontri Scuola-Famiglia e diverse le modalità di comunicazione.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei risultati nei livelli 1 e 2 in Italiano e livello 2 in Matematica delle prove standardizzate allineandoli con quelli riferiti alle altre scuole con stesso background culturale.

Traguardo

Nell'arco del triennio la scuola si prefigge di migliorare ulteriormente i risultati delle prove rispetto alla media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione di un referente tutor per ogni dipartimento anche per il prossimo triennio che abbia una visione unitaria delle attività e delle valutazioni, per la progettazione e valutazione oggettiva di prove standardizzate e il monitoraggio continuo ed efficace delle attività così da poter raggiungere la priorità prefissata.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare prove comuni strutturate e semistrutturate (tipo Invalsi) funzionali a monitorare gli esiti.

4. Inclusione e differenziazione

Si prediligeranno strategie mirate al miglioramento di risultati positivi anche per alunni diversamente abili, DSA e BES.

5. Continuità e orientamento

Redigere un curriculum verticale delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, competenze digitali, competenze logico matematiche e competenze nella lingua madre.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo di alcune competenze chiave europee: comunicazione nelle lingue straniere e competenza digitale. Potenziamento di altre competenze quali: Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Attivazione di corsi, già sperimentati negli anni precedenti, per certificazione della lingua francese DELF e inglese CAMBRIDGE. Corsi di informatica ECDL.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attività di formazione rivolta a tutti i docenti riguardante la didattica per Competenze, l'innovazione metodologica, Competenze di base e Competenze digitali. Attivazione di corsi per alunni e docenti interni per la certificazione della patente europea ECDL.

2. Ambiente di apprendimento

Uso dei Fondi Europei PON di cui la scuola è destinataria per l'apertura pomeridiana per attività laboratoriali per il recupero e il potenziamento delle abilità di base. Laboratori per il conseguimento delle certificazioni delle Lingue straniere (Cambridge e Delf) e della patente europea ECDL, essendo il nostro istituto TEST CENTER AICA.

3. Continuità e orientamento

Redigere un curriculum verticale delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, competenze digitali, competenze logico matematiche e competenze nella lingua madre.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si auspica un aumento delle occasioni di elaborazione e condivisione delle modalità di somministrazione delle prove nazionali in tutte le classi dell'Istituto, una calendarizzazione degli step di lavoro per un monitoraggio continuo ed efficace, così da, eventualmente, rimodulare talune attività per il raggiungimento delle priorità. La scelta di individuare priorità e traguardi sopra descritti nasce dall'esigenza di migliorare i risultati nelle prove Nazionali anche attraverso un potenziamento delle competenze chiave degli alunni sia della scuola primaria che secondaria. Per questo c'è l'esigenza di sviluppare un curriculum verticale basato sullo sviluppo delle competenze tale da permettere risultati adeguati al livello del nostro istituto.